

LA CITTÀ

Il bilancio sociale

La Congrega della Carità Apostolica



A Mantova. Il complesso Corte Bettola per famiglie bisognose



In via Milano. L'Istituto Razzetti si prende cura di mamme in difficoltà



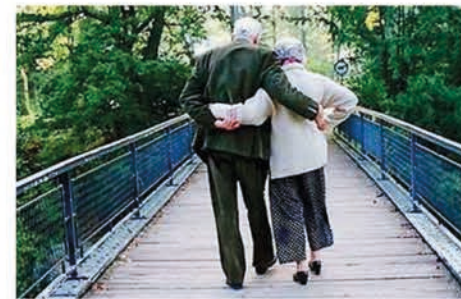
Infanzia. Dalla Congrega aiuto e sostegno anche per i più piccoli



In centro. La sede della Congrega della Carità è in via Mazzini



Case. La Congrega è sinonimo di alloggi a prezzo calmierato



Fasce deboli. La Congrega da sempre vicina agli anziani

La Congrega aggiunge una tessera al puzzle di carità antico di secoli

Oltre ai nuovi alloggi inaugurati nel Mantovano, nel 2015 l'arrivo dell'Istituto Razzetti

Francesco Alberti
f.alberti@giornaledibrescia.it

■ La vita della Congrega della Carità Apostolica nel corso del 2015 ha vissuto due momenti di grande rilevanza: l'inaugurazione a Mantova degli appartamenti di Corte Bettola destinati alle famiglie in difficoltà economiche, struttura gestita dalla Fondazione Bonoris in collaborazione con la Caritas diocesana mantovana; l'arri-

vo nel sistema Congrega, grazie a una variazione nello statuto concordata con la Diocesi, dell'Istituto Vittoria Razzetti di via Milano, un'istituzione che da un secolo si prende cura di mamme e di bambini in difficoltà.

Due nuovi tasselli che vanno a posizionarsi in un puzzle sapientemente costruito nei secoli: la Congrega è nata ufficialmente nel 1535, prima che fosse celebrato il Concilio di Trento, ma le sue origini risalgono alle confraternite caritati-

ve cittadine del Duecento. La Congrega è forse la più antica istituzione di beneficenza di Brescia: è nata con l'obiettivo di aiutare in forma organizzata le famiglie povere della città. Oggi è un'istituzione di beneficenza di ispirazione cristiana, è un soggetto di diritto privato e ha carattere laicale e natura indipendente.

I confratelli. Dalla sua origine confraternale derivano le denominazioni ancora in uso di Sodalizio, a indicare l'organismo assembleare che la governa, e di Confratello, che identifica da sempre coloro i quali ne fanno parte a titolo gratuito. Presenza tradizionale e impegno sempre rinnovato coesistono nell'opera di contrasto delle povertà esercitata dalla Congrega e dalle otto fondazioni amministrate, che ad essa fanno riferimento. Queste

NEL SEGNO DEL PELLICANO

L'antico emblema. Attualmente, sotto l'insegna del Pellicano - antico emblema del Sodalizio - si raccoglie un articolato sistema di realtà e di servizi: sono infatti, ormai, otto le fondazioni che nell'ultimo secolo si sono via via aggiunte all'istituzione capogruppo.

Il bilancio sociale. La rilevante entità delle erogazioni di aiuti alle famiglie è rappresentata pubblicamente nel Bilancio sociale. Per alimentare la propria azione, la Congrega e le fondazioni amministrate dispongono di un patrimonio formato nel tempo grazie alla generosità di molte generazioni di donatori. I bresciani ripongono fiducia nella Congrega da quasi cinque secoli.

ultime sono nate nel corso degli ultimi cent'anni e portano il nome dei benefattori che le hanno volute affidare alle cure dei Confratelli.

È sorto così un sistema di carità, capace di erogare ogni giorno beni e servizi su due grandi fronti di impegno: gli aiuti diretti alle persone e al mondo del non profit e l'housing sociale, cioè le case popolari, con tutte le problematiche abitative connesse. Come sempre, da cinquant'anni, il lavoro della Congrega va a beneficio dei poveri e delle realtà che ad essi guardano.

Una rete di nove enti di beneficenza può sembrare complicata, ma in effetti agisce in modo molto semplice e con una regia unitaria: ogni realtà

amministrata dai Confratelli, infatti, dispone di un proprio patrimonio e ha un campo di intervento ben definito, deciso dai donatori che l'hanno istituita.

Gli aiuti. A destinare sussidi ai residenti nel comune di Brescia e gestire case popolari è soprattutto la Congrega. La Fondazione Guido e Angela Folonari e la Fondazione Dominique Franchi Onlus si dedicano ai bisogni dei minori residenti in provincia ed oltre, con contributi

L'attività della Congrega è iniziata ufficialmente nel 1535 ed è gestita dai Confratelli

che arrivano direttamente alle famiglie e in collaborazione con le parrocchie. La Fondazione Liliana Giordano e Giuseppe Scalvi ha per missione la vicinanza alle persone con disabilità che risiedono a Chia-

LA CITTÀ

Oltre 1,5 milioni in erogazioni e assistenza

Ammontano a 632mila euro le risorse destinate direttamente alle persone bisognose

Accoglienza

■ La Congrega e le otto fondazioni amministrate nel corso del 2015 hanno messo a disposizione risorse per 1,51 milioni di euro: non solo attraverso erogazioni, ma anche con servizi di ascolto, assistenza e accompagnamento delle famiglie. Si dovrebbe raccontare la storia di ciascuna delle famiglie accolte nella sede di via Mazzini. Si capirebbe, così, che l'orfanità, la vedovanza e il malato di cui parla il Vangelo vivono anche a Brescia, anche oggi, insieme a noi: di essi papa Francesco, con il proprio esempio, esorta a prendersi cura. Il Sodalizio, insieme ad altre realtà, cerca così di dare una risposta ai bisogni di questi poveri, aggiornando ogni anno le proprie modalità tradizionali di intervento.

Ammontano in tutto a 632.000 euro le risorse destinate direttamente alle persone bisognose dalla Congrega, dalla Fondazione Folonari e dalla Fondazione Dominique Franchi. La Congrega, in particolare, si occupa degli adulti residenti in città, mentre la Fondazione Folonari e la Fondazione Franchi si prendono cura dei minori che vivono nel Bresciano, ma anche nel resto del mondo. Ciò avviene, nella quasi totalità dei casi, solo dopo l'incontro con la persona che ha fatto richiesta per un aiuto.

I contributi distribuiti assumono varie forme, non esclusivamente quella monetaria: dai libri scolastici alle bollette arretrate, dal pagamento dell'affitto ai ticket alimentari, dalle borse lavoro all'acquisto di occhiali, dai buoni mensa alle cure dentistiche.

Nel corso del 2015 la Congrega

Aiuti economici per fondazioni, associazioni e parrocchie

Alla Fondazione Conte Gaetano Bonoris, alla Fondazione Luigi Bernardi e anche alla Congrega spetta assegnare contributi a fondo perduto a beneficio di organizzazioni non profit delle province di Brescia e Mantova. Nel 2015 sono stati finanziati, con 645.000 euro, 62 tra associazioni, organizzazioni di volontariato, parrocchie, cooperative sociali, fondazioni e scuole paritarie di ogni ordine e grado. Si conferma un impegno economico prevalente in favore dei minori.

Alloggi popolari, nel 2015 sono 150 le famiglie seguite

L'attività

Oggi il patrimonio immobiliare urbano della Congrega è formato da 655 unità



Presidente. Il notaio Alberto Brolli

ri e nel circondario. La Fondazione Conte Gaetano Bonoris e la Fondazione Luigi Bernardi si occupano della promozione di attività in favore dei minori delle province di Brescia e di Mantova: in questo possono contare sulla collaborazione con i vescovi delle due diocesi. Nel 2015 l'inaugurazione di Corte Bettola, una casa che è molto più dei locali che la compongono, una casa che è accoglienza e riparo nel segno della speranza, una casa che è la concretizzazione tangibile di come la ricchezza può essere trasformata in solidarietà. C'è poi la Fondazione Alessandro Cottinelli che si dedica al reinserimento lavorativo delle donne in difficoltà, mentre la Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus gestisce una residenza socio-assistenziale in una villa settecentesca in via Grazzano, a Brescia.

Non c'è mistero sull'origine delle risorse distribuite, o di quelle impiegate per la costruzione e la gestione del patrimonio abitativo: tutto è frutto della generosità dei bresciani, che nel corso dei secoli hanno guardato e guardano con fiducia all'operato del Sodalizio. Il passato e il presente della Congrega dicono una storia fatta di doni ricevuti e di doni restituiti. Così dovrà essere anche per il futuro. //

■ La presenza della Congrega in città è caratterizzata anche dall'offerta di alloggi popolari. Si tratta di un ambito operativo del Sodalizio almeno dal 1577, quando il benefattore Pietro Trivino donò una casa dell'attuale via Alessandro Monti, in centro, perché la Congrega vi potesse ospitare dodici poveri.

L'attività è andata intensificandosi alla fine dell'Ottocento con le case di via Pulusella, ed è culminata nel Novecento, con le grandi realizzazioni del quartiere Mazzucchielli e di via Rose di Sotto. Alla fine degli anni Ottanta si sono poi aggiunte le residenze semiprotette, rispondendo così alle necessità delle persone di età più avanzata. Oggi il patrimonio immobiliare urbano della Congrega e delle Fondazioni amministrate conta 655 unità abitative: il 71% di queste ha una destinazione sociale. Si tratta di appartamenti locati a canone

inferiore rispetto ai parametri di mercato e di residenze destinate ad anziani e a studenti universitari. Gli immobili restanti sono riservati ad utilizzo commerciale/abitativo con canone normale.

1369 alloggi sociali sono tutti nel comune di Brescia: si concentrano nel quartiere Mazzucchielli e in via Monti, via Paitone, via Pulusella, via Rose di Sotto, via del Brasile. 156 minialloggi per anziani sono in centro (rua Confettoria, vicolo San Clemente) e a Mompiano (via della Congrega), mentre le due residenze universitarie, per 41 posti letto, si trovano nei pressi di via San Faustino, in via Silvio Pellico e via Pusterla.

A queste soluzioni si aggiungono la RSA Pasotti Cottinelli, con i suoi 54 posti letto, e i 19 alloggi messi a disposizione dall'Istituto Vittoria Razzetti onlus a mamme e bambini in difficoltà.

Per la gestione sociale degli alloggi, è attivo un ufficio. Nel 2015 le richieste di locazione sono state 81 e sono confluite in una lista che conta oggi 247 richieste, tra le nuove domande di alloggio e quelle presentate negli anni recenti. Il contributo della Congrega al fabbisogno abitativo cittadino nel 2015 è stato di 24 alloggi. //

Domani si presenta il rendiconto annuale

In Curia

■ L'appuntamento per la presentazione della settima edizione del rendiconto annuale delle attività della Congrega è fissato per domani alle 17.30 al Salone dei Vescovi della Curia diocesana, in via Trieste 13 a Brescia.

Dopo il saluto del vescovo Luciano Monari, prenderà la parola il presidente della Congrega della Carità Apostolica,



Vescovo. Sarà ospite mons. Biguzzi

notaio Alberto Brolli per esporre il risultato dell'esercizio 2015 del sistema di carità formato dalla Congrega e dalle otto fondazioni benefiche che essa amministra.

In particolare, sarà dato spazio ad un riepilogo delle attività di beneficenza, prestata nelle province di Brescia e Mantova, e alla rappresentazione dei principali dati economici.

Al centro dell'incontro pubblico, l'intervento di mons. Giorgio Biguzzi, missionario saveriano e vescovo emerito di Makeni (Sierra Leone), che terrà una relazione sul tema «Carità e misericordia nell'Occidente che cambia».

Una testimonianza, quella di mons. Biguzzi, utile anche a

sollecitare un ripensamento dell'impegno di ciascuno a servizio delle persone in difficoltà.

Mons. Biguzzi, originario di Cesena è stato consacrato vescovo nell'Epifania del 1987 da papa Wojtyła. In 25 anni di servizio episcopale, non si è risparmiato per il bene della diocesi e della nazione, soprattutto negli anni duri della guerra e della riconciliazione e ricostruzione.

Mons. Biguzzi ha insistito sulla formazione del clero locale, sul catecumenato e la catechesi, sul dialogo interreligioso, sulla maturazione delle comunità cristiane, fino alla costituzione della prima università a Makeni. //

IL Bilancio sociale 2015
È REALIZZATO GRAZIE A

UBI Banco di Brescia

società dolce
ITAS ASSICURAZIONI

PHOENIX
TVEMME

WWW.CONGREGA.IT

PER FAR CRESCERE
IL BENE INTORNO A TE

sostieni
la Congrega

IL TUO DONO È IMPORTANTE

destinazione del 5X MILLE

C.F. 80008730170

donazioni con bonifico bancario
IT 21 P 03500 11205 000000011420